

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Maggio 2018



In Primo Piano

Bankitalia promuove le assicurazioni italiane

Gli indici di solvibilità delle compagnie di assicurazioni italiane sono in crescita. Secondo il Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia, nel corso del 2017 gli indici di solvibilità hanno raggiunto in media il 240%, un valore in linea con quanto registrato dalle altre compagnie assicurative a livello europeo. I bassi tassi d'interesse nell'Eurozona hanno comportato conseguenze meno pronunciate sulle compagnie del nostro Paese. La crescita del risparmio gestito porterebbe a rischi più contenuti rispetto al passato, grazie alla buona proporzione tra liquidità dell'attivo e del passivo dei fondi comuni e della ridotta dimensione di quelli caratterizzati da un'elevata leva finanziaria, si legge nel report diffuso da via Nazionale. Le imprese, dunque, continuano a crescere proponendo prodotti sempre più profilati e diversificando il più possibile gli investimenti. Il 2017 ha visto la riduzione della quota di titoli relativi alle obbligazioni pubbliche e private con il conseguente aumento di azioni e di fondi di comune investimento. I titoli di Stato italiani restano comunque l'investimento principale in quasi la metà dei casi presi in esame (43%). La quasi totalità delle obbligazioni societarie ha un merito di credito pari o superiore a BBB.

Per saperne di più: Assinews.it - 2 maggio

La nuova sfida da vincere si chiama Big Tech

Secondo il World Insurance Report 2018 di Capgemini-Efma, le multinazionali tecnologiche (Google, Amazon, Facebook e Apple) stanno per sbarcare nel settore assicurativo. L'indagine, inoltre, rivela che a livello globale quasi 1 cliente su 3 sarebbe propenso ad acquistare coperture dai colossi big tech: il dato è in aumento rispetto a tre anni fa, quando la disponibilità si era attestata su un più modesto 17,5%. Più della metà degli intervistati valuta positivamente la possibilità di gestire transazioni via web e oltre il 40% ritiene che le app siano un canale fondamentale. Per le compagnie tradizionali si apre un

Lex

Modifiche alla IDD, il fronte resta aperto

La trasparenza sulle provvigioni Danni prevista dalla Insurance Distribution Directive (IDD) potrebbe avere gravi ricadute sulla categoria degli intermediari assicurativi: è quanto sostengono i rappresentanti di alcune delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, quali ANAPA, AIBA e ACB. Si apre un nuovo fronte di trattativa fra i rappresentanti degli intermediari ed il Ministro dello sviluppo economico: in effetti, dopo aver ottenuto che, nel recepire la direttiva IDD, il Parlamento rimuovesse la riforma dell'articolo 117 del Codice delle Assicurazioni Private (riforma che prevedeva l'obbligo per l'assicurato di pagare i premi direttamente alla compagnia), ora gli scudi sono stati alzati contro un altro aspetto della legge di recepimento della direttiva europea, quello appunto della trasparenza sulle provvigioni. Il testo, che è all'esame delle Camere, è stato condizionato dal fatto che «l'intermediario assicurativo, deve comunicare al cliente la natura del compenso ricevuto, nonché la presenza di compensi anche indirettamente corrisposti». E' stata pertanto richiesta, a imprese e distributori la massima trasparenza sulle commissioni incassate, uniformando il settore assicurativo a quello finanziario regolato da Mifid 2, intervenendo così anche sulle polizze Danni. Le associazioni di categoria hanno già esplicitato le loro ragioni in una lettera spedita al dicastero dello

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Maggio 2018

nuovo fronte di sfida: l'analisi sottolinea che nella graduatoria internazionale della customer experience, le assicurazioni si classificano solo al terzo posto, alle spalle del settore retail e di quello bancario. Il divario di gradimento è aumentato: nella fascia fra i 18 e i 34 anni solo uno su quattro sostiene di avere avuto un'esperienza positiva con la propria compagnia. Il mercato assicurativo tradizionale sta rispondendo: quasi due terzi delle società stanno testando dispositivi indossabili e oltre il 55% del comparto sta investendo in tecnologie per il riconoscimento vocale e nella blockchain. L'automazione dei processi robotici resta attualmente la tecnologia digitale strategica più utilizzata dall'intero settore.

Per saperne di più: Asefibrokers.com - 24 maggio

Curiosità

Amazon strappa la maschera ai bitcoin

L'anonimità delle criptovalute potrebbe presto essere solo un ricordo, per via di una nuova tecnologia brevettata da Amazon. Oggi le transazioni in criptomoneta sono identificate solo dagli indirizzi dei wallet di provenienza e destinazione: si tratta di stringhe alfanumeriche non riconducibili a una persona fisica. Proprio l'anonimato è stato tra i principali fattori di successo delle valute digitali: i guadagni derivanti da investimenti o speculazioni in criptovalute non possono essere tassati. Amazon punta ad avere un sistema capace di far confluire e incrociare (per mezzo di big data e intelligenza artificiale) i dati provenienti da diverse fonti, come transazioni digitali e indirizzi fisici. Secondo l'azienda di Jeff Bezos, i destinatari di questo prodotto potrebbero essere i governi, le agenzie fiscali e le polizie di tutto il mondo: ossia chiunque voglia intercettare il fiume di denaro che, ad oggi, transita sulla rete senza lasciare traccia - un volume che si stima in oltre 500 miliardi di dollari nel solo 2017. Secondo la ricerca del Politecnico, una spinta al mercato potrebbe giungere proprio dal comparto assicurativo, con polizze "tailor made" che propongono un'assicurazione sugli oggetti connessi e sul loro patrimonio di dati sensibili.

Per saperne di più: Money.it - 5 maggio

Sviluppo Economico retto da Carlo Calenda: la parola definitiva sulla IDD passa ora a detto Ministero.

Per saperne di più: MF - 14 aprile

Numeri

Istat: popolazione italiana in diminuzione

Sei milioni e mezzo di abitanti in meno. Come se sparissero le province di Milano, Torino e Bologna. È la previsione dell'Istat per il 2065 nel report **Il futuro demografico del Paese**: fra 47 anni la popolazione sarà di 54,1 milioni, contro gli oltre 60 del 2017. Non si inverte, quindi, il trend negativo confermato dal saldo fra nascite e morti degli ultimi anni (-183mila nel 2017). In compenso la vita media arriverà a 86,1 anni per gli uomini e 90,2 per le donne. Le future nascite, stando alle proiezioni, non saranno sufficienti a compensare i decessi: nel 2024 il saldo sarà negativo e peggiorerà ulteriormente, raddoppiando, nel 2053. Previsto invece un rialzo della fecondità, da 1,34 a 1,59 figli per donna nel periodo 2017-2065. Le probabilità che la popolazione del Sud possa aumentare rispetto a oggi secondo l'Istat sono pari a zero. Anche nel centro-nord, in realtà, lo scenario non è dei migliori. Dopo i primi trent'anni di crescita, dal 2045 il saldo dei cittadini sarà sempre negativo.

Per saperne di più: Assinews.it 3 maggio

Privacy, in vetta il comparto assicurativo

Il 25 maggio scatterà il nuovo regolamento Ue sulla protezione dei dati personali (Gdpr), che introduce multe che arrivano fino al 4% del fatturato; le imprese che dichiarano una scarsa conoscenza del Gdpr sono calate dal 23% all'8% (con credito e assicurazioni

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Maggio 2018



Deliveroo, una nuova copertura per 35mila rider

Deliveroo, la società britannica di consegna pasti a domicilio fondata nel 2013, ha annunciato una nuova copertura assicurativa gratuita per i 35mila rider presenti nei 12 Paesi in cui opera (Regno Unito, Paesi Bassi, Francia, Germania, Belgio, Irlanda, Spagna, Italia, Australia, Singapore, Emirati Arabi Uniti e Hong Kong). La polizza stipulata, garantirà la copertura in caso di infortuni e danni a terzi durante l'attività, massimali più elevati e un rimborso in caso di inattività temporanea del rider a seguito di sinistro, a prescindere dal veicolo utilizzato per svolgere le consegne. La polizza coprirà tutti i rider loggati all'applicazione, fino al rientro a casa, e garantendo: fino al 75% delle entrate medie giornaliere per temporanea inattività per un massimo di 30 giorni, 7.500 euro di spese mediche, 50 euro per ogni notte trascorsa in ospedale (per un massimo di 60 giorni) e 2000 euro di spese dentistiche. Nel frattempo, prosegue l'inchiesta dei magistrati belgi, impegnati a determinare l'esatto status dei rider: se dovessero essere riconosciuti come dipendenti, la società dovrà affrontare risvolti penali e finanziari dalle conseguenze importanti.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 8 maggio

all'avanguardia). D'altra parte, tra le aziende manifatturiere, solo il 12% ha previsto uno stanziamento pluriennale. I dati in possesso dell'Osservatorio Information Security & Privacy - School of Management non lasciano dubbi: il grado di consapevolezza da parte delle imprese italiane circa il nuovo quadro normativo è preoccupante, anche se il Politecnico ha registrato un notevole incremento del budget dedicato alle misure di adeguamento, dal 15% del 2016 al 58% del 2017. Più nel dettaglio: la percentuale di organizzazioni operanti nel mondo della GDO che ha stanziato un budget si attesta sul 53%. Nel settore bancario la percentuale sale al 65%, mentre in campo assicurativo arriva all'80% dei casi. Tra le aziende manifatturiere il 47% ha stanziato un budget dedicato al Gdpr con orizzonte annuale, mentre solo il 12% (poco più di un'azienda manifatturiera su 10) ha previsto uno stanziamento pluriennale.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore - 27 aprile

Trend

Consob e IVASS, più collaborazione con la IDD

Maggiori indicazioni sul ruolo delle diverse Autorità di Vigilanza sono in arrivo con il decreto di recepimento della direttiva Insurance Distribution Directive (IDD), che prevederà regole più stringenti sulla distribuzione assicurativa a vantaggio dei consumatori. IVASS e CONSOB saranno chiamate non solo a vigilare sulla vendita dei prodotti assicurativi, ma anche a coordinarsi di più. Considerata una sorta di Mifid2 delle assicurazioni - conferma un doppio binario: da una parte, la CONSOB sarà chiamata a vigilare su prodotti come unit linked e index linked e su quanto viene venduto sui canali distributivi bancari o dai consulenti finanziari; dall'altra, l'IVASS vigilerà sugli altri prodotti e sui canali assicurativi. Ulteriori modifiche potrebbero contribuire a ridurre gli elementi di sovrapposizione tra le due vigilanze. Sarebbe utile esplicitare nel decreto quanto previsto dalla legge di delegazione europea, che attribuisce unitariamente all'IVASS la vigilanza sui requisiti di governo del prodotto, non solo quelli che gravano sulle imprese produttrici ma anche quelli complementari riguardanti i distributori del canale bancario e postale. Le due Autorità dovrebbero aver realizzato un protocollo di collaborazione al riguardo.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 24 aprile

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Maggio 2018



Accade in QBE

Proteggere il business di impresa, da 10 anni

Era il 2008, quando QBE Insurance Group decise di espandersi in Italia. L'obiettivo era ambizioso: diventare una presenza solida nel mercato nazionale. A distanza di dieci anni il traguardo può dirsi raggiunto: il gruppo ha esteso il raggio d'azione, integrando competenze specialistiche e facendo leva sulle expertise di Gruppo. Con un approccio flessibile che piace molto alle imprese, QBE ha consolidato la sua posizione in maniera progressiva: nel 2008, furono sottoscritte 28 polizze e la raccolta premi, alla fine dell'anno, si collocò a circa due milioni di euro. All'inizio del 2018 il portafoglio ha raggiunto circa 70 milioni di euro e la struttura organizzativa viaggia ben oltre i 40 addetti. Ora Angela Rebecchi, Country Manager dal gennaio 2017, è chiamata ad accelerare la crescita, nell'ambito di una strategia di sviluppo di respiro europeo: in Italia si punterà con decisione sulle PMI, mentre per crescere nel corporate l'offerta tenderà verso soluzioni innovative con elevato grado di personalizzazione. Proseguirà, inoltre, il sostegno alle onlus locali che aiutano le comunità svantaggiate. A supporto di tutto questo anche QBE European Operations continua a confermare la propria competitività registrando i seguenti positivi risultati anche nel 2017: premi lordi per 3,59 miliardi di euro e Combined Operating Ratio al 95,2%.

QBE Italia rafforza l'area Finance & Operations

QBE Insurance Group rafforza il team nominando Marco Civelli nuovo Office Manager responsabile per l'area Finance & Operations. La nomina s'inquadra nel piano di sviluppo di QBE in Italia, finalizzato a estendere l'offerta di servizi e a proporre soluzioni innovative in linea con le nuove esigenze delle imprese. Proviene da un'esperienza di external advisor per Synkronos Italia, società di consulenza agli intermediari per la sottoscrizione di prodotti assicurativi per linee di business specialistiche. In passato, dal 2010 al 2012, è stato Finance & Administration Director di AIG-Chartis e, dal 2007 al 2009, Deputy General Manager di Ergo. Tra il 1999 e il 2005 è stato International Tax Partner, Head of the Insurance Tax & Regulatory Department in Ernst & Young. Angela Rebecchi, General Manager di QBE Italia, ha dichiarato: "Il rafforzamento della struttura manageriale è una precondizione per cogliere gli obiettivi stabiliti dal piano di sviluppo. Siamo certi che l'esperienza e le competenze di Civelli ci permetteranno di accelerare nel percorso che stiamo compiendo".

QBE Ventures punta sull'Intelligenza Artificiale

QBE Ventures (società di QBE Insurance Group che opera nel venture capital), ha definito un accordo per investire in HyperScience, società statunitense che sviluppa software basati sull'intelligenza artificiale. Le soluzioni di HyperScience, finalizzate alla trascrizione digitale di documenti cartacei, permettono di ridurre la dipendenza da operazioni manuali ripetitive e costose. Trasformando i manoscritti in dati leggibili da una macchina, è infatti possibile facilitare l'elaborazione, ottenere tempi di risposta più rapidi e gestire più efficacemente l'archivio. L'investimento in HyperScience è la terza operazione (dopo Cytora, attiva nello sviluppo dei data analytics e RiskGenius, piattaforma per la gestione delle polizze) compiuta da QBE Ventures dal 2017. David McMillan, Chief Operations Officer di QBE Insurance Group, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale apporterà un valore aggiunto alla compagnia e la piattaforma di HyperScience ci supporterà nel raggiungimento degli obiettivi di business". Per Peter Brodsky, CEO di HyperScience, "QBE è un ottimo partner, perché ripone elevate aspettative nel passaggio all'intelligenza artificiale ma è consapevole che ogni cambiamento deve fornire un'utilità pratica. Stiamo collaborando con QBE per ripensare gli aspetti chiave della piattaforma operativa in un modo che consenta di servire i clienti in modo più efficace, personalizzato e modulare".